

VareseNews

Pronto soccorso varesini ancora sotto stress. Regione sospende i ricoveri nelle strutture riabilitative

Pubblicato: Giovedì 28 Dicembre 2023



È stata un'altra giornata difficile nei pronto soccorso dell'Asst Sette Laghi. In base agli indicatori regionali **il Circolo di Varese, il Galmarni di Tradate e il Pia Luvini di Cittiglio hanno lavorato con il massimo grado di sovraffollamento, bollino neo.**

Il Galmarni ha registrato 126 accessi ma la situazione è andata migliorando in serata quando piano piano si è trovato il letto ai circa 20 pazienti in attesa dalla sera precedente. **Bollino nero fino a questa mattina, 28 dicembre, al Circolo di Varese** dove gli accessi sono stati 154: la mattina erano oltre 50 le persone in attesa di un posto letto numero che questa mattina in numero era aumentato, anche se di poco.

Massimo sovraffollamento anche **a Cittiglio che ha gestito 70 accessi** e nel corso della giornata aveva in attesa di letto tra i 12 e i 17 pazienti mentre questa mattina presto erano 14.

Ha superato **la crisi il Confalonieri di Luino** che ha avuto momenti di grave sovraffollamento durante le ore centrali della giornata di mercoledì: alla fine sono stati **45 gli accessi** con meno di una decina di degenti in attesa di un letto in reparto.

Momenti difficili, infine, **all'Ondoli di Angera** nelle ore centrali **della giornata di ieri: 53 le persone arrivate in PS** ma, una volta smaltiti i 10 ricoveri da effettuare nella mattinata, dal tardo pomeriggio, in

attesa di ricovero, erano circa un paio.

PICCO INFLUENZALE ENTRO IL 6 GENNAIO

«Nell'ultima settimana più di 150.000 lombardi sono stati colpiti da sindrome influenzale rilevata dai 'medici sentinella' distribuiti sul territorio regionale. Purtroppo, **in questo periodo di festività, i numeri sono destinati a salire e ci aspettiamo il picco proprio nelle settimane fino al 6 gennaio.** Per questo motivo e per arginare l'affollamento nei Pronto Soccorso a cui stiamo assistendo in questi giorni, abbiamo deciso di **sospendere in via precauzionale i ricoveri dal domicilio alle strutture che effettuano terapie riabilitative**».

SOSPENSIONE DEI RICOVERI DA DOMICILIO ALLE STRUTTURE RIABILITATIVE PER RECUPERARE 7000 LETTI

Lo comunica l'assessore al Welfare di Regione Lombardia Guido Bertolaso, al termine di una riunione con tutti i Direttori generali delle strutture ospedaliere lombarde: «Si tratta – spiega l'assessore Bertolaso – di **circa 7.000 posti letto che potranno essere dedicati a tutti quei pazienti ricoverati nei reparti di Medicina degli ospedali che non necessitano più di cure ospedaliere**, ma che non possono ancora rientrare a casa, proprio perché hanno bisogno di riabilitazione. Liberando i letti in ospedale potremmo quindi velocizzare il ricovero in reparto dei pazienti che arrivano in Pronto Soccorso e limitare le lunghe attese».

IN DUE SETTIMANE RADDOPPIATI I CASI DI INFLUENZA

«Certo – aggiunge l'assessore – se i cittadini avessero risposto ai nostri continui appelli alla vaccinazione, avremmo limitato al massimo questa situazione. Se pensiamo che nel giro di due settimane i casi di influenza sono passati da 70.000 a 150.000 e che circa il 70% di questi si reca nei Pronto Soccorso in assenza di filtro sul territorio, capiamo bene che l'immunità sul territorio sia insufficiente e che i virus trovino terreno fertile».

ASTUTI E MAJORINO: “MANCA UNA VERA RETE DI SANITÀ TERRITORIALE”

«La rete territoriale dei servizi sanitari in Regione Lombardia deve essere totalmente ripensata, non è possibile che ogni volta che ci troviamo di fronte a un picco influenzale i pronto soccorso diventino inaccessibili a causa di un sovraffollamento esagerato. Evidentemente, se tante persone non riescono a gestire per tempo influenza e mali di stagione, c'è ancora un grosso problema a monte. Non si può, ogni anno, intervenire in emergenza e tagliare servizi per poterne offrire altri – commentano **Samuele Astuti e Pierfrancesco Majorino** – Chiediamoci, piuttosto, come mai la Lombardia è la regione italiana con il maggior numero di accessi impropri ai pronto soccorso. **Evidentemente manca una vera rete di sanità territoriale** – poliambulatori, studi medici associati, assistenza domiciliare – **e dunque anche una seria attività di prevenzione.** Solo per fare un esempio, **la Lombardia è sotto la media nazionale per il numero di over 65 vaccinati** contro l'influenza che nel 2022 sono stati addirittura meno rispetto all'inverno precedente. L'OMS indica come soglia raccomandata il 75% e noi siamo ancora fermi al 56%. Non abbiamo mai pensato che il Covid ci potesse rendere migliori ma che almeno riuscisse a migliorare alcuni elementi sostanziali della sanità lombarda, sì. Purtroppo, ci sbagliavamo».

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it

